



Si quaeris

Mensile a cura della Confraternita di Sant'Antonio - Molfetta

Anno XII – Numero 5

Maggio 2016

Si Quaeris - foglio informativo confraternale (manoscritto per uso interno) - *Redazione*: don Vito Marino, Marcello la Forgia, Nicola Giovine, Domenico Pasculli, Vito Domenico Savio Pasculli, Michele Calò, Giovanni de Felice, Sergio Pignatelli (Priore)

www.confraternitasantantoniomolfetta.it - info@confraternitasantantoniomolfetta.it



*Giubileo antoniano a Padova,
il programma*



*IX Cammino delle Confraternite
di Puglia a Gallipoli*



*Domenica 22 maggio Giornata
Pro Cassa Pane Sant'Antonio*

Giubileo antoniano a Padova, la Confraternita si prepara: il programma preliminare



di Marcello la Forgia

Il Santo Padre Francesco ha voluto indire per la Chiesa Universale un nuovo anno di grazia dedicandolo in particolare alla Misericordia di Dio Padre. Non solo a Roma ma anche in ogni Diocesi e in Santuari di particolare importanza il Papa ha concesso la facoltà di aprire una Porta Santa.

Rispondendo a questo invito lo scorso 20 dicembre, anche presso la Pontificia Basilica che in Padova custodisce le Venerabili Reliquie di sant'Antonio di Padova e da Lisbona è stata aperta una

Porta Santa, attraversando cui, nelle forme stabilite dalla Chiesa, potrà essere acquistata l'Indulgenza plenaria giubilare.

L'occasione è sembrata particolarmente propizia per convocare a Padova un **Pellegrinaggio**



giubilare internazionale rivolto particolarmente a tutti gli antoniani organizzati in Confraternite, Pie Unioni e Associazioni, ma anche alle Confraternite e Pie Unioni di altro titolo, che vorran-

no unirsi nella preghiera fraterna guidati dall'esempio di sant'Antonio, degno figlio del Serafico Padre san Francesco d'Assisi. L'evento si svolgerà **sabato 24 settembre** e **domenica 25 settembre 2016** secondo un programma che ben si adatterà alle tradizioni devozionali tanto care alla Chiesa e alle Confraternite in

particolare.

Anche la Confraternita molfettese di Sant'Antonio è stata invitata ad aderire a questo importante evento giubilare e, pertanto, sarà necessario che i Confratelli del Sodalizio molfet-

tese si mobilitino non solo per presiedere, ma, in particolare, per partecipare in modo attivo a tutti gli eventi che lo caratterizzeranno. Per questo motivo, in questi mesi, l'Amministrazione definirà la migliore e più opportuna logistica per non mancare a questo appuntamento.

Intanto, è opportuno conoscere il programma del Giubileo Antoniano, così come pervenuto dall'Arciconfraternita di Sant'Antonio della Città di Padova (cui la Confraternita molfettese è aggregata). Per quanto concerne il sabato 24 settembre, è previsto la mattina il pellegrinaggio al Santuario di San Leopoldo Mandic (Santo della Riconciliazione e dell'Ecumenismo e co-patrono del Giubileo della Misericordia), dove sarà recitata la preghiera giubilare in abito confraternale, ma senza labari, stendardi o bandiere. Il pomeriggio, invece, presso lo Studio Teologico per Laici della Basilica di Sant'Antonio si terrà il convegno *"La Misericordia nella vita e negli scritti di sant'Antonio di Padova"*, moderato da Padre Alessandro Ratti, OFM Conv. - Cappellano dell'Arciconfraternita di sant'Antonio di Padova.

La sera del sabato 24 settembre (dalle ore 20.00), inoltre, partirà dal Chiostro della Magnolia una processione con tutte le Confraternite, Pie Unioni e Associazioni antoniane che porte-



ranno al Santo di Padova un cero votivo. Attraversata la Porta Santa, il corteo processionale si dirigerà all'Arca del Santo per il gesto del pellegrino e la deposizione del cero votivo, uscendo dalla Cappella della Madonna Mora e proseguendo verso la Cappella del Tesoro per la venerazione delle Reliquie antoniane maggiori (lingua, mento, corde vocali, tonaca e altre) nella Cappella del Tesoro, per concludere nell'aula centrale della Basilica per l'Adorazione Eucaristica con benedizione finale.

Per domenica 25 settembre, è stata organizzata una processione cittadina (dalle ore 10.30, con raduno alle ore 10.00 con la preghiera di apertura sul sagrato della Basilica di Santa Giustina nel Prato della Valle) con una Insigne reliquia di sant'Antonio di Padova. In questa occasione i Confratelli vestiranno l'abito confraternale e recheranno stendardi, bandiere, labari,

crocifissi e tutte le tradizionali insegne confraternali. La processione si concluderà alle ore 12.00, cui seguirà la solenne celebrazione eucaristica nella Basilica di Sant'Antonio. Al termine della S. Messa e fino alle ore 15.30, libera venerazione e bacio di una Insigne reliquia di Sant'Antonio di Padova.

A giugno il IX Cammino delle Confraternite Pugliesi: "Le Confraternite testimonianza gioiosa della Misericordia"



di Redazione

Nei giorni **1 e 2 giugno 2016**, proprio all'inizio della Tredicina in onore di Sant'Antonio a Molfetta, si svolgerà nella Città di Gallipoli (Diocesi di Nardò - Gallipoli) il **IX Cammino delle Confraternite Pugliesi**. Anche a questo Cammino, come in altre circostanze, parteciperà anche la Confraternita di Sant'Antonio di Molfetta, con alcuni dei suoi Confratelli.

Il primo giugno (mercoledì), dopo la preghiera comunitaria alla basilica Cattedrale di Sant'Agata di Gallipoli, si svolgerà una tavola rotonda con





**IX CAMMINO REGIONALE DELLE CONFRATERNITE
DELLE DIOCESI PUGLIESI**

www.camminoconfraternitegallipoli.it

GALLIPOLI 1 e 2 Giugno 2016

gli interventi di S.E. Rev. **Mons. Mauro Parmeggianni**, Assistente ecclesiastico della Confederazione delle Confraternite d'Italia, e del

dott. **Francesco Antonetti**, Presidente Nazionale.

Giovedì 2 giugno, invece, il raduno delle Confraternite è previsto intorno alle ore 9/9.30 nell'area antistante il cimitero cittadino, mentre il cammino, in pellegrinaggio verso il porto, inizierà alle ore 9.45. Alle ore 10,30 S.E. Rev. Mons. Mauro Parmeggiani presiederà la solenne celebrazione eucaristica, concelebrata con il vescovo diocesano, **Mons. Fernando Filograna**. Alle ore 12.30 è prevista la conclusione del cammino.

Il tema scelto di questo cammino è "Le Confraternite testimonianza gioiosa della Misericordia", in linea con il Giubileo della Misericordia. È, perciò, opportuno rammentare quanto relazionato da don Giuseppe Germinario durante l'ultima conferenza in preparazione alla Festa della Lin-

gua, in cui l'attenzione è stata focalizzata sulla misericordia negli scritti di Sant'Antonio. Basterà ricordare che negli scritti antoniani la misericordia è, innanzitutto, descritta come graziosa, perché piena della Grazia di Dio: la Grazia è ciò che purifica l'anima, perché la libera dal peccato (questa accade con il sacramento della riconciliazione), proprio come se, su una terra arida, cadesse nuova acqua per irrorarla - dunque, «il perdono donato da Dio dev'essere donato al fratello ed è nutrimento per l'anima». Ma anche come è spaziosa, perché si amplifica (la Grazia di Dio può essere trasmessa ai fratelli e ogni azione di misericordia ne richiama un'altra e così all'infinito) e preziosa, perché il Signore ha detto di farne un tesoro nei cieli (con la Misericordia l'uomo guadagna il paradiso e pregusta l'abbraccio del Padre).

Appuntamenti di maggio in Confraternita

Momento centrale del mese di maggio sarà la **Giornata pro Cassa Pane di sant'Antonio**, che sarà celebrata il prossimo **22 maggio** (domenica), durante la celebrazione delle ore 19.00. Subito dopo, il simulacro di Sant'Antonio sarà spostato dal Cappellone all'altare maggiore della Chiesa di Sant'Andrea. Infine, la Confraternita parteciperà alla solenne celebrazione eucaristica (ore 18.30) e alla successiva processione del **Corpus Domini, domenica 29 maggio**.

Il 31 maggio, inoltre, inizierà la **Solenne Tredicina in onore di Sant'Antonio**, secondo il consueto orario: durante la settimana, la santa messa sarà celebrata la mattina alle ore 8.00, mentre la sera, alle ore 19.00, alla Tredicina seguirà la Liturgia della Parola con l'esposizione del Santissimo Sacramento. La domenica, invece, la santa messa sarà celebrata alle ore 8.00 e alle ore 19.00. Sul prossimo numero del *Si Quaeris* saranno elencati tutti gli appuntamenti della Tredicina.

Domenica 22 maggio la Giornata Pro Cassa Pane Sant'Antonio



di Massimo Palombella (Responsabile Cassa Pane Sant'Antonio)

Madre Teresa diceva: "Non permettete che nessuno venga a voi e se ne vada senza essere più felice". Sono del parere che quando una persona si trova in difficoltà (in tutti gli istanti e modi della nostra vita) la si deve aiutare con Amore. Non serve a nulla dare del cibo o del vestiario quasi come se fosse un'abitudine: qui non c'è carità, non c'è ammirazione da parte di Dio, ma soltanto ammirazione da parte degli uomini. Il versetto 13.3 dell'Inno all'Amore descritto nella lettera ai Corinzi dice qualcosa di analogo: *Se do ai poveri tutti i*

miei averi, se offro il mio corpo alle fiamme, ma non ho amore, non mi serve a nulla.

Credo che questa carica che mi è stata affidata abbia qualcosa di speciale: mi offre l'opportunità di mettere in pratica ciò che dice il Vangelo e di accrescere in me la fede verso Gesù Cristo. Prediligere la povertà nella vita di ognuno di noi è essenziale, ti fa capire molte cose: ad esempio i veri problemi della gente e i perché della loro vita, impari a metterti nei loro panni capendone le varie situazioni.

Vorrei che durante la **giornata Pro cassa pane di Sant'Antonio** che si



svolgerà **domenica 22 maggio** si tenga a cuore questo messaggio affinché quella piccola offerta che andrete a fare sia fatta con Amore. Ci dobbiamo sentire tutti partecipi nell'aiutare qualcuno: la vita confraternale non si riduce soltanto alla messa del martedì, ma va ben oltre. Siamo una confraternita in puro stile antoniano che,

come altre organizzazioni e gruppi antoniani sparsi in tutta Italia, predilige la carità. Oltretutto, il nostro punto di riferimento è Sant'Antonio e lui ha amato veramente tanto la carità. Approfitto per ringraziare tutti coloro che mi stanno dando una mano mostrandomi fiducia per questo incarico.

La lettera di Antonio Giovine per la pace al concorso "Angelo Alfonso Mezzina. Arte - Cultura - Spettacolo"



di Redazione

Riportiamo, di seguito, la lettera scritta da **Antonio Giovine**, giovane Confratello aspirante della Confraternita, e da un suo amico rivolta a un bambino naufrago. La stessa lettera è arrivata terza al concorso dedicato ad Angelo Alfonso Mezzina, priore emerito della Confraternita di Sant'Antonio.

Caro amico,

ti considero mio amico anche se non ti conosco.

Non so neppure il tuo nome, avremo forse la stessa età, ma vite completamente differenti. Se ci incontrassimo di persona, ti proporrei di giocare con me a calcio o basket: lo sport è un linguaggio conosciuto da tutti i ragazzi. Giocando potrei regalarti qualche momento di svago e farti sentire la mia amicizia.

Non so perché tu fuggi dal tuo Paese!

A scuola mi hanno spiegato che, in quelle zone, ci sono sempre molte guerre e voi abitanti di quei paesi fuggite in cerca di pace e di un futuro migliore.

Da quando ho visto la tua foto su un giornale, non ti ho più dimenticato.

Eri tra un gruppo di emigrati sbarcati da poco sulle nostre coste, stanco e infreddolito. I tuoi grandi occhi neri, tristi e impauriti mi hanno subito colpito e ho iniziato a pensare a quante cose brutte dovevi aver sofferto, alla paura che provavi per trovarti in un'altra terra, a quanta tristezza dovevi avere dentro di te, per aver lasciato la tua famiglia, i tuoi amici; al terrore nel dover affrontare un viaggio attraversando il mare...

Per noi il mare è un'immensa distesa d'acqua azzurra, dove tuffarci e nuotare allegramente. Per te, invece, sarà stato un'immensa distesa d'acqua scura da attraversare di notte su un barcone. Il mare per noi è il simbolo del divertimento estivo, per te la speranza...

Possibile che, uomini capaci di compiere grandi imprese, come ad esempio andare sulla luna, non siano in grado di trovare un rimedio a questo grande problema. Quante ingiustizie ci sono! Le guerre, le persecuzioni, riguardano i grandi che, per i loro interessi economici e politici scatenano lotte. Noi siamo solo bambini!

I nostri diritti sono quelli di andare a scuola, giocare, essere liberi e non essere sfruttati.

Sono sicuro però che molti, come me, non sono indifferenti e vogliono impegnarsi a costruire un mondo migliore; dove tutti possano essere felici e sentirsi fratelli.

Il 31 Dicembre a Molfetta si è tenuta la "Marcia Nazionale della Pace" ed io ero lì a sostenerla.

Mi auguro che tu, arrivato sulla terraferma, abbia trovato un tetto dove vivere, un pasto caldo con cui sfamarti e della gente pronta ad aiutarti e a realizzare i tuoi sogni.

Infine spero, con tutto il cuore, che tu in questo nuovo mondo possa trovare la felicità e la pace tanto desiderata sentendoti a casa anche in una terra lontana dalla tua, magari qui a Molfetta.